

CENTRO ITALIANO PER GLI STUDI STORICO-GEOGRAFICI

NOTIZIARIO



NOTIZIARIO DEL CENTRO ITALIANO PER GLI STUDI STORICO-GEOGRAFICI

Periodico quadrimestrale

c/o Sezione di Scienze Geografiche e Cartografiche
Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea
Università di Roma Tre
Piazza della Repubblica, 10 - 00185 Roma
Tel. (06) 4827796 e 4827275 (Fax)
Direttore responsabile: Ilaria Luzzana Caraci
Segretaria di redazione: Carla Masetti
Consulenza grafico editoriale: Edizioni SEAM - Roma
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 3194 del 26.10.93
Stampa: Edizioni SEAM - Roma

Sped. abb. post. - co. 27, art. 2, legge n. 549/1995 - ROMA

COMITATO DI COORDINAMENTO DEL CENTRO ITALIANO PER GLI STUDI STORICO-GEOGRAFICI:

<i>Ilaria Luzzana Caraci</i>	Coordinatore centrale
<i>Luciano Lago</i>	Coordinatore della sezione di <i>Storia della cartografia</i>
<i>Massimo Quaini</i>	Coordinatore della sezione di <i>Storia della geografia</i>
<i>Leonardo Rombai</i>	Coordinatore della sezione di <i>Geografia storica</i>
<i>Francesco Surdich</i>	Coordinatore della sezione di <i>Storia dei viaggi e delle esplorazioni</i>
<i>Maurizio Bossi</i>	Responsabile per i rapporti con gli enti italiani
<i>Maria Pia Rota</i>	Responsabile per i rapporti con l'estero
<i>Graziella Galliano</i>	Segretario - Tesoriere
<i>Claudio Cerreti,</i>	
<i>Maria Mancini e Cinzia Palazzolo</i>	Revisori dei conti

Walter CAPEZZALI

La catalogazione della cartografia a stampa della Biblioteca Palatina di Parma

Da alcuni anni è in atto un intervento sistematico di catalogazione a soggetto, non ancora completato né pubblicato, di oltre mille tra le numerose opere a stampa di carattere geocartografico, ossia carte geografiche, atlanti, carte topografiche, nautiche e carte militari, conservate presso il Gabinetto delle Stampe e disegni della Biblioteca Palatina di Parma. La catalogazione ha lo scopo di riunire in un unico strumento di informazione carte e vedute che possono anche essere collocate in fondi diversi e che, constatata anche la sempre crescente domanda degli studiosi, necessitano di un riferimento più specifico e diretto, atto a favorire la consultazione.

Tra questi materiali, le carte degli Stati parmensi, del Ducato di Parma e Piacenza, le vedute e le prospettive della città di Parma, dalle prime xilografie e dal XVI secolo agli inizi del Novecento sono ovviamente quelle di maggior interesse per gli studiosi di storia locale e conseguentemente quelle più richieste alla consultazione. Numerose sono anche le carte degli Stati italiani ed europei (soprattutto del XVIII e XIX secolo) e dei territori extraeuropei, con particolare riferimento alle aree di interesse coloniale.

Alcuni manoscritti d'epoca rinascimentale comprendono poi diversi disegni del territorio e sono un prezioso strumento di analisi e approfondimento della genesi e dello sviluppo della rappresentazione cartografica.

L'intervento in atto comprende anche un approfondimento delle caratteristiche intrinseche della singola carta - in quanto strumento di comunicazione - e, assieme, la ricostruzione del quadro complessivo in cui si inserisce e che la motiva storicamente. La catalogazione fino ad ora realizzata ha riguardato la città e il territorio di Parma con la finalità di inquadrare gli ambiti che hanno promosso o condizionato la produzione iconografica. Un passaggio, dunque, che legge nelle immagini del Ducato e della città di Parma le sue vicissitudini politiche e l'evoluzione delle tecniche di rappresentazione.

Per comprendere il rapporto fra simbolo, segno e realtà è infatti necessaria un'analisi che traduca i codici interpretativi di cartigli, fregi, legende, didascalie, e che riesca a rovesciare i termini gerarchici di lettura di una immagine, cogliendo, ad esempio, tutto quanto è rappresentazione del territorio «sfondo» di una scena di battaglia o di un ritratto.

Anche se questo modo di procedere ha forse portato ad allargare eccessivamente il campo di analisi, ci è sembrato utile premessa alla seconda parte del lavoro, in cui si affrontano confini territoriali ben più ampi, riferimenti, tecniche e storie differenti, ma talvolta evidentemente relazionate. Atlanti geografici e trattati sulla città fortificata colgono spesso, con rappresentazioni in sequenza, un «fermo immagine» contestuale sugli episodi europei più significativi, spesso riportati sia a scala territoriale che a scala urbana.

*Iscrizione al Centro, con diritto a ricevere il Notiziario, per il 1995: L. 30.000 per i soci,
L. 40.000 per gli enti pubblici, L. 15.000 un fascicolo arretrato, da versare sul
c/c postale n. 10473155 intestato al Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici,
Via Roma 42/7, 15074 Molare (AL)*



STABILIMENTO TIPOGRAFICO ROMA 9
Via Arrigo Davila, 128, 130, 132 - 00179 Roma

Finito di stampare
Marzo 1996